

## CPDS 20 aprile 2020

La Commissione Paritetica Docenti Studenti, si è riunita il 20 aprile 2020 alle ore 10.00 sul seguente ordine del giorno: 1. Attività ordinaria 2. Didattica a distanza e monitoraggio. 3. Varie ed eventuali.

Sono presenti in via telematica tutti i membri della Commissione, professori: Rabitti, Gheno, Marchegiani, Pezzi e Regoliosi e gli studenti rappresentanti De Maggi, Marra, Santoleri, Sapia, Scialoja.

Quanto al primo punto all'Ordine del Giorno, la CPDS, apprezzando il lavoro svolto in questi mesi sia dal personale TAB sia dai docenti per migliorare le pagine personali dei docenti, analizza i dati pervenuti dal personale TAB e valuta il lavoro sin qui condotto come obiettivamente migliorativo. Si apprezza la maggiore fruibilità e omogeneità nei format delle informazioni su programmi, materiali, orari di ricevimento, richiesta tesi. Si insiste invece sulla necessità di programmare con anticipo, date esami, esoneri e modalità degli stessi.

Quanto al secondo punto all'Ordine del Giorno, la Commissione affronta il tema relativo alle forme di didattica a distanza adottate presso il Dipartimento di Economia Aziendale a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'obiettivo è monitorare l'andamento dell'attività didattica sulla base della documentazione pervenuta dalla Scuola di Economia, dalle comunicazioni congiunte del Presidente della Scuola e del Direttore di Dipartimento e registrare il punto di vista degli studenti sull'andamento delle attività. In merito alle fonti a disposizione, la CPDS evidenzia come i dati e le informazioni non consentano ancora una completa azione di monitoraggio, dovendosi procedere con continuità di azione.

Occorre in primo luogo evidenziare gli eventuali punti di attenzione, facendo sì che possano essere adottati nelle diverse sedi i correttivi adeguati ove possibile e necessario, in secondo luogo valutare le istanze degli studenti per riportarle nelle sedi competenti e programmare in modo adeguato le attività future, quantomeno di breve periodo.

Il Presidente illustra alla Commissione i documenti pervenuti e, in primo luogo, sottolinea l'impegno profuso da tutto l'Ateneo per garantire in continuità tutte le attività dell'Università. Lo sforzo è davvero condiviso da tutti coloro che lavorano nell'Ateneo: Rettore, Direttore Generale, vertici dei Dipartimenti e delle Scuole, docenti, personale TAB, tecnici che, insieme, hanno consentito anche a ridosso della chiusura del Paese di svolgere sedute di laurea a distanza, lezioni, ricevimenti. In questa nuova e delicata realtà, si è dimostrata la capacità di Roma Tre di essere una Comunità che ha a cuore la propria missione e che è in grado di lavorare in *smartworking* senza intaccare la qualità delle prestazioni lavorative svolte. La rappresentanza studentesca apprezza lo sforzo complessivo e conferma che anche sostanzialmente tutti gli studenti intervistati hanno riconosciuto che è stato garantito il loro diritto allo studio, che i docenti hanno manifestato da subito estrema disponibilità e flessibilità.

La Commissione procede poi all'esame del Documento redatto dalla Scuola Di Economia e Studi Aziendali per fronteggiare l'emergenza Covid, che contiene sintesi delle azioni intraprese e da conto dei dati all'esito del monitoraggio effettuato presso i diversi Corsi di laurea. Il Presidente apre la discussione sui contenuti di questo documento, rilevando come i dati riportati sono da considerare necessariamente ancora parziali.

Il dibattito all'interno della Commissione Paritetica si è concentrato innanzi tutto sulla partecipazione degli studenti agli insegnamenti.

Preso atto dei dati disponibili, che evidenziano che egli insegnamenti del semestre sono avviati con didattica online e che viene assicurato materiale di approfondimento e sintesi su tutte le piattaforme a disposizione,

la rappresentanza studentesca ha espresso soddisfazione per la qualità e quantità di didattica erogata e ha rilevato che la soluzione migliore, sentiti gli studenti, resta l'utilizzo di videolezioni in differita o in diretta, affiancate dall'indicazione di materiale didattico. La componente studentesca conferma l'impressione, già avuta dai docenti, che sia aumentata è aumentata la frequenza. Inoltre, l'inaccessibilità fisica all'Ateneo ha costretto gli studenti ad avvalersi degli strumenti messi a disposizione da tempo dai Dipartimenti e dall'Ateneo ma che non venivano utilizzati a pieno regime finora. L'atteggiamento proattivo chiesto agli studenti si è tradotto, ad esempio, nel maggiore uso della posta elettronica istituzionale, nel ricorso ai siti web di Dipartimento e Scuola per trovare le informazioni e nell'apprendere meglio l'uso di piattaforme tecnologiche e avvalersene.

La CPDS confida perciò che l'esperienza in corso possa rappresentare una preziosa opportunità per innovare e arricchire le forme e i contenuti della didattica universitaria, nonché per rafforzare l'interazione con gli studenti anche attraverso un'informazione adeguata sui siti dei docenti, del Dipartimento e della Scuola. Resta altresì fermo che quella attualmente erogata non è didattica intesa come e-learning, ma come "didattica a distanza". Sottolinea la prof.ssa Marchegiani che un ulteriore avanzamento nella prassi della didattica da remoto dovrà presupporre la conoscenza più approfondita dell'ampio spettro di funzioni offerte dagli strumenti tecnologici. Se si decidesse (o si fosse costretti) a proseguire con didattica a distanza, l'Ateneo, con lo stesso spirito di servizio fin qui dimostrato, dovrebbe dare indicazioni ulteriori su come proseguire *online*. La rappresentanza studentesca al riguardo tuttavia ritiene che l'offerta attuale sia adeguata, sebbene possa esserci la difficoltà economica di alcuni studenti di avere la disponibilità di PC e *Tablet*: a questo riguardo si chiede se possa essere valutata in Ateneo qualche iniziativa per agevolare questi studenti.

Dai dati disponibili si ricava che i docenti utilizzano le piattaforme promosse dagli organi centrali e, conseguentemente, dalla Scuola: la piattaforma *Moodle* e quella *Teams*. Numerosi docenti hanno consegnato materiale digitale alternativo ai libri di testo, anche per superare le difficoltà legate alla distribuzione in questo periodo. Su tale argomento inoltre bisogna considerare l'impegno ed il ruolo del Sistema Bibliotecario d'Ateneo - centrale e di area - circa il reperimento di risorse digitali alternative.

Il Presidente della Commissione richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare il rispetto della legalità (norme sulla privacy, diritto di autore, rischi connessi alla circolazione delle lezioni video sul web al fine di evitare ad esempio che possano essere commercializzate). Per quanto riguarda i rischi relativi alla riservatezza dei dati contenuti nelle piattaforme utilizzate e la conseguente tutela della privacy e i rischi di legalità, la CPDS si limita a sollevare la questione rinviando alle sedi opportune.

La CPDS conviene sul fatto che spetta al docente ribadire, se necessario nel corso delle lezioni, le regole basilari di partecipazione (*netiquette*) alle lezioni a distanza. Queste possono essere più brevi di quelle normalmente erogate in aula, in considerazione della difficoltà tecnica connessa alla capacità di tenuta della rete che possono incontrare gli studenti.

Sulla questione delle prove di verifica, non essendo stati svolti appelli a distanza nel Dipartimento di Economia Aziendale, non ci sono ancora riscontri pratici, si registra tuttavia una diffusa preoccupazione in termini di efficacia e di sicurezza, in modo particolare per le eventuali prove scritte.

Il prof. Gheno richiama l'attenzione sulla maggiore difficoltà di svolgere i tirocini, possibili solo se possono essere svolti in modalità di lavoro agile, e si delibera di porre la questione al prossimo Consiglio di Dipartimento.

Quanto alla prossima sessione di esami la componente studentesca suggerisce di porre all'attenzione degli organi competenti alcune proposte, che si riportano qui di seguito: (i) valutare in dettaglio le modalità di esame per i corsi con una mole di studenti elevata (soprattutto del primo anno della triennale) ritenendo utile uno svolgimento dell'appello d'esame orale che consenta di avere più camere virtuali attive in

contemporanea; (ii) definire un calendario di esami che possa permettere una distribuzione sostenibile delle date della sessione in termini di giornate ed orari; (iii) analizzare come sostenere quegli esami che abitualmente erano effettuati in modalità scritta e che richiedono necessariamente tale modalità. A tal proposito si suggerisce di valutare una lista di alcune piattaforme già utilizzate da altre Università: (exam.net, *lockdown*). A prescindere dal metodo scelto anche per gli esami orali si auspica il mantenimento di tre appelli per la sessione estiva. Si chiede anche all'Ateneo di bilanciare al meglio le esigenze di garantire che l'esame sia pubblico con il diritto a non svolgere l'esame su una piattaforma con connesse un numero alto di persone, a tutela della propria immagine e riservatezza. Quanto ai laureandi, si sollecita una discussione almeno a livello di Dipartimento sulle modalità con cui si gestiranno le eventuali difficoltà amministrative per le prossime sessioni di laurea.

Sul terzo punto all'ordine del giorno, nulla da discutere.

La riunione termina alle ore 11,30.